



Parco Nazionale dell'Asinara

Piano del Parco Nazionale dell'Asinara

Tav. 3.c.3.1 Unità paesaggistica ambientale n° 11

Unità urbana di Trabuccato - piano di dettaglio

- Identificazione degli ambiti
- Stato di conservazione e di uso dei fabbricati

scala 1:2.000

Coordinatore:
Giovanni Maciscon

Riferimento per il sistema ambientale:
Nicola Sisti

Riferimento per il sistema storico-culturale ed ineditivo:
Giuseppe Mosca

Consulenti per il sistema ambientale:
Rosanna Fagnuolo
Emmanuel Fanti
Marta Cicchi
Giovanna Oggiano
Paolo Onzi
Marta Anselmi
Alto Zanelli

Consulenti per il sistema storico-culturale ed ineditivo:
Francesco De Rosa
Pierpaolo Congiati

Consulenti per il sistema agrario:
Antonio Falai
Salvatore Madruz

Consulenti per il sistema cartografico e GIS:
Mauro Minichelli
Salvatore Alena
Enrico Cicalò

Consulenti per il sistema della comunicazione e partecipazione:
Arnaldo Cacchi
Ivan Biscio
Alessandro Palazzi

Consulenti per il sistema normativo:
Antonio Sarra

Collaboratori:
Giuseppe Carru
Giuliana Ieri
Giuliano Fara
Benedetta Piana
Piero Sisti
Marta Sisti
Roberto Spurio
Francesco Vitale

Ottobre 2005

STATO DI CONSERVAZIONE E DI USO DEI FABBRICATI

IN USO	NON IN USO
■ BUONO	■ BUONO
■ DISCRETO	■ DISCRETO
■ PESSIMO	■ PESSIMO

ASF

AAU

Ambito dei servizi e attività per la fruizione del Parco
 Tale ambito, corrispondente in gran parte con la drammatizzazione urbanistica di Trabuccato, sorta ai primi del '900 utilizzando in parte strutture già destinate al III Periodo di quarantena e mai utilizzate, grazie alla sua posizione (immediatezza con lo specchio acqueo prospiciente, vicinanza ai servizi forniti dall'unità urbana di La Reale) ben si presta per consentire alcuni specifici servizi per lo svolgimento di attività ricreative e sportive compatibili con il turismo ambientale. In particolare la destinazione di Centro velico.
 La consistenza degli immobili contrassegnati dal n° 49 al n° 58 corrisponde a circa mq. 3.230 di superficie lorda corrispondente, parametricamente a mc. 9.690.
 E' prevista la demolizione di superfetazioni e piccoli manufatti utilizzati per porciliai.

Ambito agricolo urbano
 Corrisponde all'area della azienda vitivinicola, attiva sino agli anni '70, dell'estensione di circa 15 ha, con varietà prevalentemente locali (Cannonau, Vermentino, Pascale Muristellu, Bovale, Nuragiu), l'uve prodotta veniva trasformata nell'adeguata cantina. Il Piano prevede la possibilità di recuperare tale attività e gli edifici di servizio, comprendendo il reimpianto dei vigneti utilizzando materiale di propagazione strettamente locale. Potrà essere eseguita una reintroduzione prudente e limitata di vitigni di tipologia locale, come quelli precedentemente coltivati, a solo scopo di immagine e di sperimentazione di un modello estendibile.